



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Area: AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) E LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (IPAB)

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

T00214 **25/10/2023**

N. **del** **Proposta n.** 38512 **del** 03/10/2023

Oggetto:

Deliberazione della Giunta regionale del 1 giugno 2023, n. 250 "Commissariamento dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro di Ponza per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2". Nomina del commissario straordinario

L' Assessore
MASELLI MASSIMILIANO
firma digitale

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale del 1° giugno 2023, n. 250 “Commissariamento dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro di Ponza per le finalità di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2”. Nomina del commissario straordinario

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008 n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019 come ivi meglio indicato;

ATTESO che

- ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 la struttura regionale competente per materia espleta, sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, vigilanza sull'attività amministrativa e sulla gestione del patrimonio, in conformità ai principi contenuti nell' articolo 10 comma 1, lettera c) numero 2) della legge 328 del 2000;
- in particolare, le attività di vigilanza sono espletate:
 - sul regolare andamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.P.A.B.) in relazione al proprio scopo statutario, alle tavole di fondazione, ai regolamenti e al compimento degli atti obbligatori previsti dalle normative vigenti;
 - sulle deliberazioni e/o i decreti di adozione del bilancio preventivo e consuntivo, assestamento di bilancio, nonché eventuali variazioni e ricognizione dei residui attivi e dei residui passivi tramite una vigilanza ex-post. Tali atti devono pervenire alla direzione regionale competente corredati del parere del collegio o dell'organo di revisione, ove presente secondo la tempistica prevista dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.i;
 - mediante emanazione di atti di indirizzo al fine di assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, contenimento della spesa pubblica e appalti;
- la medesima DGR dispone che la struttura regionale rilascia il nulla osta, ad esempio, su: accensione di mutui, alcuni atti di disposizione del patrimonio – (in conformità alle disposizioni di cui all'art.1, comma 23, della l. r. 22/2019 in caso di alienazioni), decreti e determinazioni a contrarre per appalti sopra soglia comunitaria;

CONSIDERATO che rispetto all'IPAB *de qua*:

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 settembre 2016, n. T00189, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione, rimasto in carica ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della l. r. 2/2019 per gli adempimenti finalizzati all'attuazione della legge medesima;
- l'articolo 2, comma 2, della l. r. 2/2019 dispone che, qualora l'IPAB entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del relativo regolamento attuativo, non abbia inviato istanza di trasformazione in Aziende di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato, gli adempimenti previsti vengano svolti da un commissario ad acta nominato dall'amministrazione regionale;
- il Consiglio di Amministrazione in carica, nel corso dell'annualità 2019 ha presentato istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, che è stata rigettata dalla struttura competente in considerazione dell'assenza dei requisiti previsti dalla l. r. 2/2019 al riguardo;
- nella medesima annualità l'Avv. Emanuele Piro, in proprio e per conto degli eredi della Ditta "Ciro Piro", ha presentato istanza di estinzione dell'IPAB, anch'essa rigettata dalla struttura regionale in considerazione della carenza di legittimazione attiva in capo agli istanti – viste le previsioni dell'art. 4 della l. r. 2/2019 e dell'art. 13 del r. r. 17/2019 – nonché per insussistenza dei presupposti per procedere all'estinzione;

DATO ATTO che

- l'IPAB in argomento risulta inadempiente rispetto alle disposizioni nazionali in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, a quelle di cui alla DGR 419/2017, con riferimento all'obbligo di dotarsi di un Organo di revisione contabile, nonché alle norme nazionali e regionali in materia di approvazione dei bilanci di previsione e consuntivi,

sia con riferimento alle tempistiche di approvazione e di trasmissione alla Regione Lazio, sia rispetto all'adozione di schemi contabili che rispettino quelli degli enti in contabilità finanziaria, come meglio specificato nella DGR 250/2023 cui si rinvia *per relationem*;

- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di commissariamento a norma di legge, come risulta dalla citata DGR 250/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° giugno 2023, n. 250 con la quale

1. è stato disposto di procedere al commissariamento per un periodo di sei mesi dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro con sede in Ponza (LT), disponendo la nomina, in luogo dell'attuale Consiglio di Amministrazione, di un commissario straordinario al fine di:
 - garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'IPAB;
 - ricondurre l'Ente ad una gestione amministrativo – contabile conforme alla normativa vigente, accertando, se del caso la sussistenza di eventuali responsabilità in capo agli attuali amministratori, provvedendo all'adozione di ogni provvedimento utile al riguardo, onde scongiurare eventuali danni anche di natura erariale;
 - accertare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell'IPAB e, in caso positivo, procedere con gli adempimenti connessi alla sua fusione in una ASP avente sede nel medesimo distretto sociosanitario, nel rispetto delle previsioni di cui alla l. r. 2/2019 e ai successivi regolamenti attuativi;
2. è stato stabilito che
 - a. l'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla nomina del commissario straordinario, solo per il compimento di atti di ordinaria amministrazione e indifferibili e urgenti, finalizzati a garantire continuità nell'erogazione dei servizi offerti dall'IPAB;
 - b. con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà alla nomina del commissario straordinario;
 - c. il commissariamento decorrerà dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di nomina del commissario straordinario.

CONSIDERATO che, per le finalità di cui alla citata DGR 250/2023

- con nota del 9 agosto 2023, prot. 897834 l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha comunicato la designazione, quale commissario straordinario dell'IPAB il dott. Gianpiero Macale;
- con nota del 10 agosto 2023, prot. 901844, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Gianpiero Macale di rilasciare formale accettazione dell'incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di nomina;
- con comunicazioni acquisite agli atti d'ufficio in data 16 agosto 2023, con prot. 909524 e 909941, integrate con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 5 settembre 2023, con prot. 961564 il dott. Gianpiero Macale ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il curriculum vitae;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;

f. la dichiarazione di iscrizione all'albo professionale;

VISTI

1. il curriculum vitae del dott. Gianpiero Macale;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi resa dal dott. Gianpiero Macale e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Gianpiero Macale:

- con nota del 6 settembre 2023, prot. 966346 è stato richiesto alla Direzione regionale dell'INPS il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- con nota del 6 settembre 2023, prot. 966361 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio del certificato del casellario giudiziale, pervenuto con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 21 settembre 2023, con prot. 1038182;
- con nota del 6 settembre 2023, prot. 966511 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Latina il rilascio del certificato dei carichi pendenti, pervenuto con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 970099;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 7 settembre 2023, con prot. 975356, l'INPS ha riscontrato la richiesta regionale;
- in data 2 ottobre 2023 è stata acquisita la visura effettuata su Telemaco Infocamere e sono state espletate le verifiche sul sito del Senato della Repubblica e sull'Anagrafe degli amministratori locali;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO, inoltre, che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 specifica che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le IPAB, comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica Ipab;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;

- lo Statuto dell’Ente nulla dispone in ordine all’erogazione di eventuali compensi e/o rimborso spese in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- l’Ipab de qua eroga servizi in favore dell’infanzia, pertanto al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l’espletamento dell’incarico, da imputarsi sul bilancio regionale atteso che, sulla base della relazione del commissario straordinario, l’Ente non presenta adeguata disponibilità di cassa;
- rispetto ai compensi riconosciuti ai commissari straordinari delle Ipab che non emettono fattura, devono essere calcolati anche gli oneri IRAP e INPS a carico dell’amministrazione regionale così quantificati:
 - euro 313,20 sui compensi di importo pari a euro 1.000,00;
 - euro 626,40 sui compensi di importo pari a euro 2.000,00;

RITENUTO pertanto, conformemente alle disposizioni e per le finalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1° giugno 2023, n. 250, di nominare, quale commissario straordinario dell’IPAB Asilo Ciro Piro, per un periodo massimo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, il dott. Gianpiero Macale, con contestuale decadenza dell’attuale Consiglio di Amministrazione;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare conformemente alle disposizioni e per le finalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1° giugno 2023, n. 250, quale commissario straordinario dell’IPAB Asilo Ciro Piro, per un periodo massimo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, il dott. Gianpiero Macale, con contestuale decadenza dell’attuale Consiglio di Amministrazione;
- di stabilire che:
 - a. al commissario straordinario spetta, in analogia a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l’espletamento dell’incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio regionale;
 - b. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

Gli oneri connessi alla gestione commissariale dell’IPAB trovano copertura, per l’importo complessivo di euro 18.000,00 sul capitolo U0000R41906 – Missione 18, Programma 01 – Piano dei conti 01.03.02.01.000 – dell’esercizio finanziario 2023.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca